

CONTIE VOTO IL SINDACO: «CON L'ABOLIZIONE DELLA TASI 50 MILIONI IN MENO»

Merola «cala» il bilancio no tax Pd contro la sinistra: «Suicidi»

Cinquanta milioni di euro. È la cifra che i bolognesi risparmieranno con l'abolizione della Tasi. È una delle novità previste nel bilancio 2016 del Comune che sarà approvato oggi in aula. Un bilancio che nel Pd definiscono «miracoloso» mettendo in guardia gli elettori dal richiamo della sinistra radicale. «Siamo il primo Co-

mune medio-grande che approva l'esercizio», dice Merola.

alle pagine 2 e 3

Rosano, Velonà

Merola brinda al bilancio senza lacrime Per i Dem il vero nemico è la sinistra

Al saluto di Natale il monito contro gli anti-Pd. Critelli: «Senza di noi c'è solo il populismo di Lega ed M5S»

Il sindaco Virginio Merola rivendica l'orgoglio di poter approvare oggi a Palazzo d'Accursio «un bilancio di forte riduzione delle tasse grazie alle manovre del governo». «Un bilancio storico», gli fa eco il segretario del Pd di Bologna Francesco Critelli. Ma quello che aleggia davvero, tra panettoni e pizzette dei brindisi di Natale in via Rivani, è in realtà il timore di un nuovo '99. Che, nelle parole di amministratori e segretari, si trasforma in un monito ai militanti di fronte alle sirene della galassia della sinistra che vuole costruire un'alternativa al Pd. «senza Pd non c'è alternativa a sinistra. «Non sentiamoci autosufficienti, non vogliamo restare soli — scandisce il presidente della Regione Stefano Bonaccini — ma deve essere chiaro che senza Pd non c'è alternativa a sinistra, chi lo racconta sappia che è il migliore alleato del populismo».

Palazzo d'Accursio approverà oggi il bilancio di previsione 2016 che molti, nel Pd, descrivono come «miracoloso» (soprattutto per le tasche dei bolognesi). Nel documento preparatorio consegnato ai consiglieri comunali, la giunta si è

premurata di precisare con un pizzico di orgoglio che «per la prima volta dall'inizio del mandato», stavolta ci sono state le condizioni per arrivare al voto «entro fine anno». Una novità di rilievo, dopo anni di esercizi provvisori e approvazioni fuori tempo massimo. «Bologna sta uscendo dalla crisi, adesso giocheremo all'attacco. Con questo bilancio il Comune riduce le tasse e dimezza il debito sulle spalle dei cittadini», rivendica Merola, ricordando che però «servirà al più presto una variazione». Per adesso, il primo cittadino ostenta soddisfazione: «Siamo il primo Comune medio-grande d'Italia che riesce ad approvare l'esercizio entro l'anno». Un'iniezione di fiducia, dopo la pioggia di critiche seguite all'ultimo posto della città nella graduatoria del Sole 24 ore sulla sicurezza. «Bologna è una città che ce la fa — aggiunge Merola — è al primo posto per capacità di reazione alla crisi ed è la prima città che ne sta uscendo bene».

L'opposizione non si fa però contagiare dall'entusiasmo. Al «no» scontato al bilancio di Fi, Lega Nord ed M5S si aggiunge quest'anno quello dei consiglieri

di Sel usciti dalla maggioranza: Cathy La Torre e Mirco Pieralisi. Voterà sì Lorenzo Cipriani, uno dei vendoliani convinti che l'alleanza con Merola debba proseguire. Il grillino Massimo Bugani concede l'onore delle armi, ma oggi voterà no: «In questa amministrazione c'è stato un buon tecnico, l'assessore Giannini, ma non c'è stata politica». La novità più consistente della manovra è l'eliminazione della Tasi sulla prima casa di proprietà, che nel 2015 aveva fruttato circa 50 milioni di euro. Ogni famiglia risparmierà in media 400 euro all'anno. Lo Stato ha promesso di compensare l'ammacco, si vedrà come. L'aliquota Imu sugli immobili a canone concordato e su alcuni comodati gratuiti rimarrà ferma al 7,6 per mille per l'intero triennio 2016-18. Confermate le altre tariffe esistenti: quelle per i servizi educativi e socio-assistenziali, stabili dall'inizio del mandato; l'imposta di soggiorno; la Cosap e l'imposta di pubblicità.



Peso: 1-5%,2-62%

Resterà bloccata pure l'addizionale Irpef con una soglia di esenzione (12.000 euro) che consentirà a quasi 95.000 contribuenti (circa un terzo) di non pagare l'addizionale. La previsione di spesa corrente ammonta a 529,7 milioni di euro: 11 in meno del 2015, un calo in linea con gli ultimi anni. Con alcune eccezioni. Tra le spese «straordinarie» rispetto all'anno in corso ci saranno: 1,6 milioni per le Amministrative 2016 e un aumento di 4,3 milioni per la refezione scolastica. Rispetto al 2015, il Comune spenderà di più per segnaletica e manutenzione stradale (+1,39 milioni),

servizi educativi vari (+708.000 euro), servizi per adulti (+474.000 euro), manutenzione del verde (+ 335.000 euro) e in-

terventi a favore dei disabili (+151.000 euro). Aumentano anche gli affitti passivi per contrastare l'emergenza abitativa: Palazzo d'Accursio spenderà 650.000 euro per alloggiare gli ex occupanti. Gli investimenti previsti sono invece pari a 78,3 milioni. Soddisfatti i sindacati Cgil, Cisl, Uil: «Dopo anni di aumento dell'imposizione siamo di fronte a un significativa riduzione del carico fiscale».

Ma la prima manovra senza lacrime e sangue che il Pd si prepara ad approvare, è anche l'occasione per andare all'attacco dei nuovi avversari che stanno nascendo a sinistra. «Vorrei sapere se la Cathy La Torre che non voterà il bilancio è la stessa che per quattro anni e mezzo ha sempre votato con la maggioranza», ironizza il segretario

Critelli. Battute che celano il nervosismo di un intero partito verso la strana creatura che potrebbe nascere dall'unione del magma di sigle a sinistra del Pd (Coalizione civica, Possibile, Sel, Boa, ma la lista potrebbe continuare). «Noi vogliamo mettere in campo una coalizione di centrosinistra — dice Critelli — ma alle forze che promettono ai compagni una rivoluzione che non arriva mai, vorrei dire che fuori dal Pd non c'è l'alba di un nuovo socialismo: o c'è il M5S, o il centrodestra a guida Lega». Un monito ribadito al brindisi dem anche da Bonaccini, che avverte militanti e dirigenti tra i panettoni di via Rivani: «L'anno che si apre sarà difficile e drammatico, ma se siamo venuti fuori da quello che è successo un anno fa (le dimis-

sioni di Errani e le elezioni anticipate, ndr) ce la faremo anche stavolta».

**Francesco Rosano
Pierpaolo Velonà**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il budget

● Il Comune di Bologna approverà oggi il bilancio di previsione 2016. Per la prima volta dall'inizio del mandato l'esercizio sarà chiuso entro l'anno

● Al voto contrario delle opposizioni (Lega, Fi ed M5S) si è aggiunto quello di due consiglieri della lista Amelia-Sel

● La novità più consistente è l'abolizione della Tasi sulla prima casa disposta dal governo, lo Stato dovrà compensare l'ammacco per evitare che il Comune introduca nuove tasse

530

Milioni di euro

La spesa corrente nel bilancio 2016

Stefano Bonaccini No all'autosufficienza, ma senza di noi non c'è alternativa a sinistra

Virginio Merola Bologna sta uscendo dalla crisi, adesso giocheremo all'attacco



Calici e politica

Il brindisi di fine anno del Pd.
Da sinistra: Vincenzo Naldi,
Raffaele Donini, Francesco Critelli,
Paolo Calvano e Virginio Merola



Peso: 1-5%, 2-62%